

CHATILLON - Comporta qualche disagio il trasloco del 118 dalla sede provvisoria in via Chanoux a quella definitiva di via Pellissier. Il trasloco interessa il servizio ambulanze e 118, ma non la continuità assistenziale: la «guardia medica» rimarrà, in via provvisoria, nella sede di via Chanoux. Circostanza questa che crea qualche preoccupazione negli operatori: «spesso è capitato che venissero tossicodipendenti nell'ambulatorio. Non si possiamo dare loro i farmaci che richiedono e magari si rischia l'aggressione. E' andata sempre bene grazie alla presenza degli addetti alle ambulanze. Ma a restare da soli qui c'è da temere per la propria incolumità. La struttura è buia e oltretutto scomoda. Non si capisce da che cosa nasce l'esigenza di lasciare solo la guardia medica qui». ..

Anche l'assessore di Châtillon Roberto Rosset è perplesso: «Ne abbiamo parlato a livello di giunta, visto che nel nostro paese c'è un polo sanitario ben definito. La Regione ci ha inviato la richiesta di sistemare il CSE in via Perolle. Poi i volontari del soccorso sono stati trasferiti nel locale dove c'è il centro anziani. Ci sembrava logico che la guardia medica seguisse il 118, ma l'Azienda Sanitaria ha dato delle disposizioni precise.

Noi come Comune ci occupiamo della ristrutturazione della sede in via Chanoux. Infatti per il mese di aprile del 2005 dovrebbero iniziare i lavori» sulla situazione della guardia medica l'assessore Rosset afferma: «Nessuno ci ha detto nulla. Ripeto che noi pensavamo che la guardia medica dovesse seguire il 118 anche perché nella nuova sede i posti ci sono, quindi non comprendiamo il motivo per cui la guardia medica debba restare in via Chanoux».

Teresa Marchese